

La robotica in Italia nel 2007

I risultati dell'indagine condotta da Siri e Ucima sul mercato della robotica in Italia nel 2007 mostrano un andamento positivo del comparto, nonostante il calo delle esportazioni. L'area applicativa predominante si è riconfermata quella della manipolazione, seguita dalla saldatura

Il 2007 è stato un anno positivo per l'industria italiana della robotica. È il risultato di un'indagine svolta da Ucima (l'Unione dei costruttori italiani di macchine utensili) e da Siri (l'Associazione italiana di robotica e automazione). Lo studio, che ha analizzato i robot, ha organizzato i dati per tipologia di prodot-

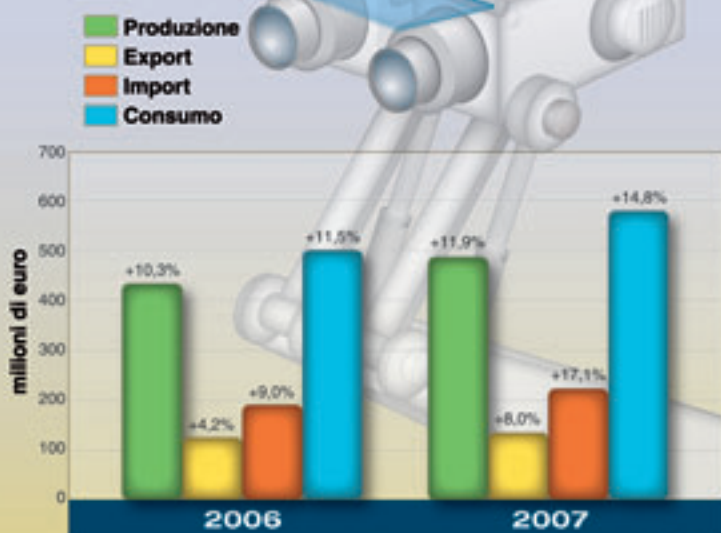
to, per tipo di applicazione e di settore industriale di impiego, riferendosi alla produzione, al consumo, al commercio estero. L'indagine, svolta mediante l'invio di un dettagliato questionario e per mezzo di colloqui telefonici, ha visto la partecipazione di 35 aziende, grazie anche alla collaborazione di

IFR (International Federation of Robotics). Si è quindi potuti pervenire a una valutazione delle principali variabili di settore. Con questa metodologia sono stati rivisti anche i dati storici. L'indagine ha cercato di fornire un quadro aggiornato della realtà produttiva nazionale in un campo in cui l'innovazione

Il mercato dei robot in Italia, 2006-2007 (milioni di euro, numero di robot)

	2006		2007		%07/06	
	n.	Valore	n.	Valore	n.	Valore
Produzione Italiana	3.000	438	3.197	490	6,6	11,9
Esportazioni	1.113	125	987	135	-11,3	8,0
Vendite in Italia	1.887	313	2.210	355	17,1	13,4
Importazioni	3.221	193	3.594	226	11,6	17,1
Consumo	5.108	506	5.804	581	13,6	14,8
Saldo commerciale		-68		-91		33,8
Importazione/Consumo		38,1		38,9		
Esportazione/Produzione		28,5		27,6		

Industria italiana della robotica, 2006-2007



tecnologica trova ampia applicazione e di valutare l'assorbimento di robot da parte dei settori industriali.

SINTESI DEI RISULTATI

Per quanto riguarda l'analisi del settore in termini di unità, nel 2007 la produzione di robot ha raggiunto le 3.197

unità, registrando un incremento del 6,6% rispetto all'anno precedente.

Al contrario, le esportazioni (sempre in termini di unità) sono calate dell'11,3%, scendendo a un totale di 987 unità. Le importazioni hanno messo a segno un risultato positivo; le unità, salite dell'11,6%, sono passate dal-

Il commento

di Domenico Appendino
vicepresidente Siri

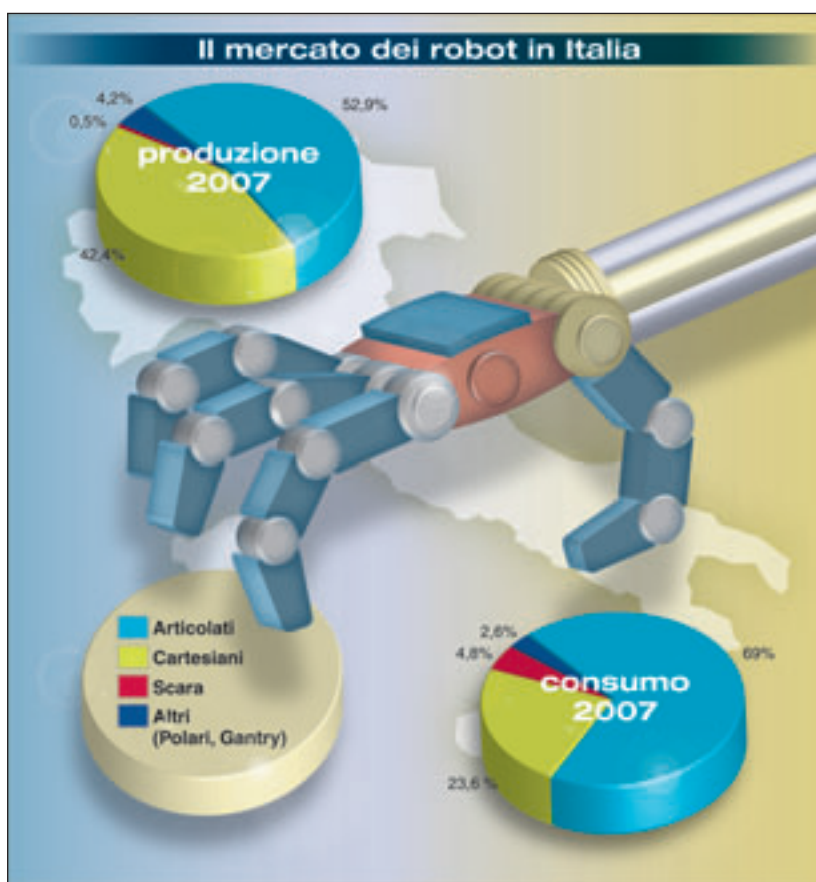
Un comparto in fase di incipiente maturità

Il 2007 è stato sicuramente un anno positivo per l'Italia, dopo un 2006 che già aveva registrato risultati molto soddisfacenti, e questo in controtendenza rispetto al resto del mondo.



Non siamo più ai livelli di crescita di molti anni fa ma il settore si conferma un comparto importante, con un parco robot ancora in crescita. Va però messo in evidenza che, nonostante i risultati ancora positivi e le previsioni ottimistiche anche per i prossimi tre anni, i valori di oggi sono certamente più contenuti rispetto a un passato in cui questo comparto mostrava tutta la sua forza. Per avere un confronto di quello che è la robotica oggi rispetto al passato, si può fare riferimento al periodo che va dal 1973 al 1983: è questo il decennio in cui la robotica è nata e si è diffusa, in cui il parco robot si è moltiplicato per 23, per poi moltiplicarsi per un fattore ridotto ad un valore intorno all'8 nel decennio successivo. È dal 1993 in poi che le installazioni di robot si sono moltiplicate con un valore decisamente più basso, intorno al 1,5 per un periodo sempre di dieci anni. Ecco perché il comparto può essere definito in una fase di incipiente maturità, molto differente dai primi anni in cui era, a tutti gli effetti, un 'settore rampante'. L'Italia è il quinto Paese al mondo per numero di robot installati e il secondo in Europa. Ma è ancora più interessante verificare la densità delle installazioni di robot nei differenti settori industriali definito come numero di robot che operano per 10.000 addetti nel settore: nel manufacturing l'Italia è al terzo posto nel mondo e ben al secondo nell'automotive. Fino al 2010 si pensa avverranno ancora incrementi, anche se più moderati, in percentuali che vanno dal 3 al 4 %, a seconda delle varie zone geografiche.

In Europa, queste percentuali piuttosto contenute sono in parte dovute alle previsioni di una crescita più lenta in tutti i settori industriali, alla grande dipendenza al settore automotive dove è prevista una diminuzione della domanda nell'Europa occidentale solo parzialmente compensata dalla crescita in quella orientale.



del totale della produzione nazionale in unità. Tale area comprende diverse applicazioni, tra cui la principale è quella della manipolazione per lo stampaggio della plastica con oltre un migliaio di unità; significativo anche il dato dei robot prodotti per manipolazione scarico/carico macchine, che ammonta a 392 unità; più contenuto, invece, il numero di robot prodotti per la manipolazione di materiali (124).

La saldatura rappresenta la seconda area applicativa. Nel 2007 sono stati prodotti 870 robot, pari a oltre il 27% della produzione nazionale. La maggior parte delle unità di questi robot è destinato alla saldatura a punti (656).

Considerando la tipologia di robot, il segmento è rappresentato quasi interamente da robot di tipo articolato a traiettoria controllata.

Per quanto riguarda le altre aree applicative, va segnalata quella del taglio, con 339 robot prodotti e che rappresentano il 10,6% della produzione to-

le 3.221 del 2006 alle 3.594. Nel complesso la domanda è cresciuta del 13,6% ed è stata soddisfatta per il 61,9% da prodotti stranieri.

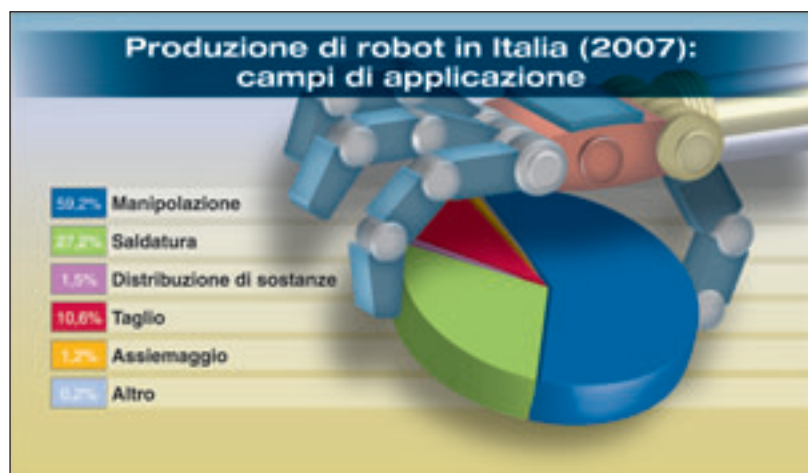
Come negli anni precedenti anche nel 2007 hanno prevalso i robot articolati, rappresentando il 52,9% della produzione totale. La maggior parte della domanda (il 68%) è stata soddisfatta da prodotti stranieri: nel 2007 sono stati venduti 2.715 robot importati. Per quanto riguarda la penetrazione dei costruttori italiani nei mercati esteri, solo il 23,5% della produzione è stata esportata.

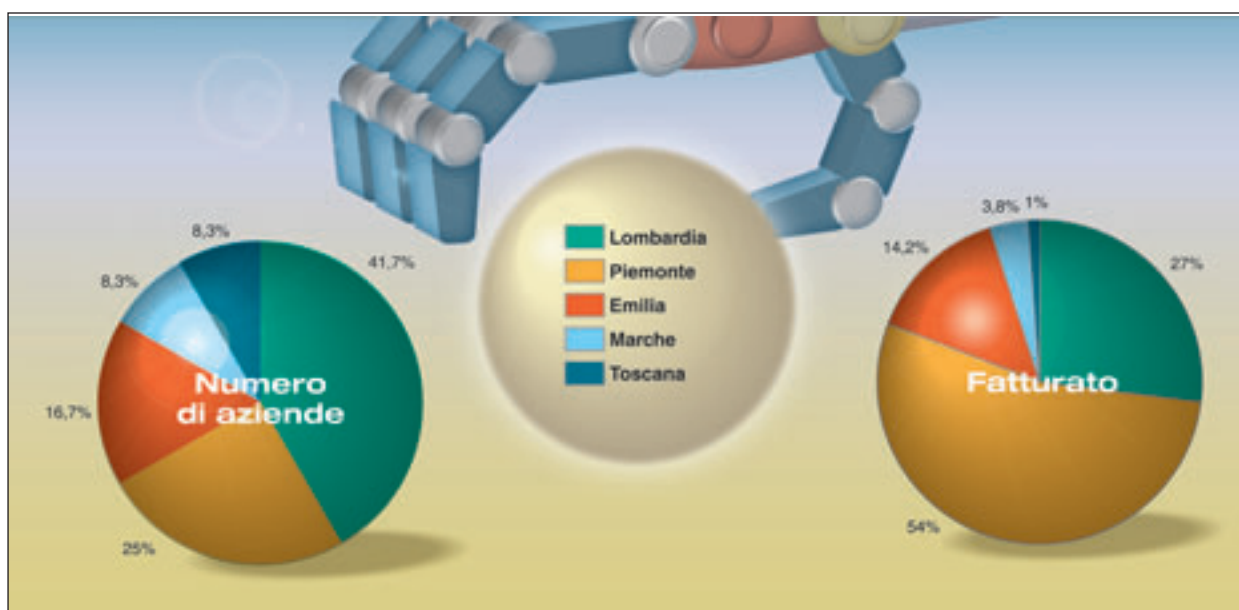
I robot cartesiani rimangono la seconda categoria di robot a traiettoria controllata: nel 2007 sono stati prodotti 1.355 robot cartesiani, rappresentando il 42,4% della produzione totale in unità. Il 62,2% della domanda è stata soddisfatta dai costruttori italiani.

AREE APPLICATIVE

Come per gli anni precedenti, anche nel 2007, in Italia, l'area applicativa predominante è risultata quella della manipolazione, seguita dalla saldatura.

L'area della manipolazione, nel 2007, ha prodotto 1.894 robot, pari al 59,2%





tale; di questi la maggior parte destinati al taglio laser.

Una piccola fetta della produzione totale di robot in Italia è infine destinata ad applicazioni per la distribuzione di sostanze (1,5%) e dell'assiemeaggio (1,2%). Anche sul fronte dei consumi,

divisi in base al tipo di applicazione, l'area principale rimane quella della manipolazione con 3.467 unità, pari al 59,7% del totale nazionale. Segue l'area della saldatura, con 1.323 unità, il 22,8% sul totale dei consumi nazionali.

IL MERCATO INTERNO

Il processo di ristrutturazione del settore verso imprese di grandi dimensioni iniziato negli anni precedenti è proseguito anche nel 2007: sono diminuite le piccole aziende (fatturato inferiore ai 2,5 milioni) e le medie (fatturato compreso tra i 2,5 e i 5 milioni di euro) a favore delle grandi aziende (fatturato superiore ai 5 milioni di euro). Nel complesso, il settore risulta essere dominato da imprese di grandi dimensioni (71,4%). La Lombardia è la regione a più alta densità di produttori di robot con il 41,7% delle imprese. È il Piemonte, però, ad avere la maggior percentuale di fatturato (54%) e di numero di addetti (61,3%). Tale risultato è determinato dal fatto che nella regione vi è un'alta concentrazione di imprese di grandi dimensioni.

Considerando il numero di robot installati, nel 2007 il principale settore di sbocco è risultato quello dei prodotti in plastica (1.011 robot), seguito dai motoveicoli (854) e dai prodotti metallici (847). Più contenuto, ma pur sempre interessante, il numero dei robot destinati alla produzione di parti e accessori per motoveicoli (337), così come le unità per la produzione di prodotti alimentari e bibite (266). Nel 2007 i robot installati in Italia hanno registrato un incremento del 13,6% rispetto all'anno precedente, per un totale di 5.804 unità. A livello complessivo il parco robot risulta pari a 69.276 unità.

readerservice.it - Ucima n.32 - Siri n.33

